

# E capitan Campi "forò" la Rocca

Andrea Bacci campigiano di Santa Maria ci racconta le sue avventure nel mondo dei fumetti

## FABIO MUGNAIONI

Disegnatore di fumetti, creatore di personaggi di successo, autore tv, regista, sceneggiatore e ultimamente anche scrittore: non si può certo dire che ad Andrea Bacci, il personaggio intervistato questa settimana da Metropoli, manchi la fantasia. Andrea, nato a Firenze nel 1975 e campigiano da sempre, è un fiume in piena, un vero e proprio "vulcano di idee" che durante la nostra chiacchierata ha spaziato da un argomento all'altro sempre mantenendo lo stesso entusiasmo: ma iniziamo a conoscerlo meglio partendo dall'infanzia a Santa Maria.

"Fin da piccolino - si presenta Andrea - sono sempre stato un grandissimo appassionato di fumetti. Mi piaceva tantissimo disegnare e lo facevo non appena potevo: ho sempre dormito molto poco e le nottate le passavo a disegnare nel silenzio e nella tranquillità. Assecondando questa mia passione i miei genitori mi iscrissero all'Istituto d'Arte di Porta Romana a Firenze, e finita quella ho continuato alla scuola internazionale di fumetti. Il mio fumetto preferito fin da allora era Dylan Dog, e ricordo che il redattore capo della Sergio Bonelli Editore Mauro Marcheselli scriveva sempre che è più facile passare dalla cruna di un ago che farsi pubblicare disegni su quell'albo: ebbene credo di detenere un record mondiale perché fra i 14 e i 16 anni ho inviato tre disegni e sono stati pubblicati tutti" (nei numeri originali "Golconda", "Feste di sangue" e "Ritorno al crepuscolo").

## Quindi un inizio incoraggiante fin da subito...

"Senza dubbio, basti pensare che quando non avevo ancora compiuto 15 anni ricevevo una proposta di lavoro da Max Bunker di "Alan Ford", a cui avevo mandato alcuni miei disegni. Mi aveva mandato addirittura la sceneggiatura



di "Angel Dark", un progetto sulla scia del filone "Dylan Dog" che era nel suo momento di massimo successo, ma poi lo chiamai dicendo la mia età e naturalmente non se ne fece di nulla. Da allora e per i dieci anni successivi ho preso tutto alla leggera e mi sono divertito: sono



L'AUTORE E I PERSONAGGI Andrea Bacci (foto di Patrizio Palagi), campigiano, 33 anni, cinema, libri, fumetti. In basso Capitan Campi, supereroe sulle rive del Bisenzio e Lady Viola, l'eroina fiorentina

*In Australia con Valentina. Due figli, un libro, una serie di album di successo. Una passione nata da bambino*

stato comparsa in alcuni film, sono stato autore di un paio di programmi tv regionali, ma non mi sono mai dedicato seriamente a un progetto".

## Poi cos'è successo?

"E' successo che dal novembre 2001 al febbraio 2002 con la mia ragazza Valentina Masi abbiamo deciso di fare una pazzia e dopo esserci licenziati entrambi dal posto dove lavoravamo decidemmo di realizzare il nostro sogno e partimmo per l'Australia. Ci siamo detti: se non lo facciamo ora non lo faremo mai più, poi al ritorno ci sarà tempo per mettere la testa a posto e sposarci. Quella è stata la svolta: eravamo ragazzi spensierati ed è stato un viaggio bellissimo, zaino in spalla dormivamo con la tenda nella foresta. Al ritorno ci siamo sposati e abbiamo messo su famiglia: l'anno successivo è nata nostra figlia Jennifer. A proposito: pochi giorni fa, il 12 novembre, il nostro secondo figlio Bryan ha compiuto un anno e gli faccio gli auguri anche tramite Metropoli".

## E' stato da quel momento che le cose sono cambiate?

"Sì: quando mia moglie aspettava Jennifer ho pensato di fare qualcosa di particolare per lei. Pensai di scrivere un libro, e così iniziai: i primi giorni ero lentissimo nella battitura, ma in poche settimane mi sono velocizzato e il libro cresceva di pari passo con la bambina. Mi sono appassionato alla scrittura, nella quale sono molto più rapido che nel disegnare fumetti: insomma il mio libro "Nuvola Rossa e la minaccia di Kobal, presentato lo scorso anno dalle edizioni "Il Filo" "Gruppo Murzia" è nato così".

## Nuvola Rossa, è stato un bel successo per un giovane emergente, ben accolto anche dalla critica...

"Vero. Nel libro ci sono due prefazioni di prestigio della giornalista e presentatrice Mediaset Tessa Gelsio e del critico e sceneggiatore di fumetti nostro concittadino More-

no Burattini: le loro parole mi hanno fatto particolarmente piacere, specialmente quando dicono che la mia avventura in un mondo di ragazzi che credono più ai giochi elettronici che ai racconti dei nonni torna a far scoprire ai giovani lettori il gusto intenso delle storie narrate e leggendo si ha l'impressione di trovarsi davvero in giro per il mondo".

## Ed ecco che nel 2008 nasce Lady Viola...

"Dopo la bella esperienza del libro volevo tornare alla mia passione originale: il fumetto, ma stavolta come sceneggiatore. Ho sempre pensato che quando il mercato è saturo per farsi notare e uscire dall'anonimato serviva la novità, così mi sono messo a pensare e ho avuto l'idea di unire la mia grande passione per il fumetto con la più grande passione degli italiani: il calcio. Così è nata Lady Viola, la prima super eroina calcistica del calcio mondiale (da sempre noi toscani siamo i primi e i più bravi in svariate cose e in svariate campi) e protettrice della Fiorentina che si scontra con i supereroi delle altre squadre affrontandoli in duelli e scazzottate tipicamente da fumetto, lasciando la violenza fuori dalla realtà. La scorsa primavera ho proposto l'idea alla rivista Fiorentina Informa: mi chiamarono il giorno stesso e mi diedero carta bianca, così cercai disegnatori emergenti (e non solo) in tutta Italia e partimmo con il primo episodio, anche se avrei voluto iniziare con il campionato attuale. Dallo scorso giugno sul sito www.ladyviola.it si possono leggere le avventure finora pubblicate della nostra eroina, che ha avuto fin da subito un grosso successo: questa stagione il debutto è stato contro "il gobbo malefico" e l'ultima è intitolata "Lady Viola a quelli che il calcio" ed ha a che fare con Simona Ventura". Voglio ringraziare qui tutti i disegnatori: Paolo Andolfi, Giovanni Boninsegni, Matteo Berton, Albano Scevola, Patrizio Palagi, Francesco Iaquina e Maurizio Picerno".

## E Capitan Campi?

"E' nato in concomitanza di un articolo su Disegno Comune, quando al debutto gli ho fatto "forare" in volo la Rocca Strozzi. E' un supereroe che può aggirarsi solo nel nostro paese perché se cade in un campo di "pruzza" solo a Campi sanno dove è capitato. Chissà che in futuro non si possa trovare anche su queste pagine: oggi per esempio c'è".



*L'invenzione di "Lady Viola" protettrice della Fiorentina. In tv con Simona Ventura e in guerra con "Il malefico gobbo" Storia di un personaggio vulcanico*

## Progetti e sogni per il futuro?

"Il prossimo anno a Lucca Comics, una delle fiere di fumetti più importanti d'Europa e la più importante in Italia presenterò "Ultimate Lady Viola": un fumetto intero in un volume di grande formato realizzato dal disegnatore Francesco Iaquina, uno dei più promettenti e bravi disegnatori emergenti italiani con decine di pagine e poster centrale. Non posso svelarvi la storia ma posso dirvi che l'avventura non c'entra con il calcio e si svolgerà nelle principali città italiane. A lungo termine vorrei poter avere una casa editrice tutta mia così da poter fare della mia passione il mio lavoro. Poi sto lavorando a un progetto ancora "top secret" su un altro filone di fumetti di grande formato, e sto anche scrivendo il seguito di Nuvola Rossa". Il mio sogno sarebbe realizzare una storia intera per Dylan Dog, il fumetto numero uno: se un giorno mi sarò fatto conoscere a sufficienza mi proporrò, e magari scrivere fra una decina d'anni la sceneggiatura di un film basato su un mio personaggio".

## Cosa serve per andare avanti nel mondo dei fumetti?

"Bisogna lavorare con impegno tutti i giorni, mettendoci anima e cuore, e così facendo prima o poi i frutti si vedono. Quando ho deciso di fare le cose sul serio ho avuto un bel riscontro, ma le cose belle non cadono dal cielo: io scrivo in ogni momento del mio tempo libero, fino alle tre di notte, e la mattina alle sette mi alzo per andare a lavorare come impiegato. Insomma bisogna darsi da fare con i fatti e non con le parole, farsi il cosiddetto..."

## Il tuo rapporto con Campi?

"Ho girato parecchio e viaggiare mi piace tantissimo, ma Campi con tutto il suo casino e i suoi difetti è casa mia, qui mi sento protetto. Sono molto attaccato a Campi e alla mia frazione di Santa Maria, dove vedo sempre le stesse facce che vedevo da bambino, magari invecchiate di 30 anni. Quando apro la finestra di camera vedo la chiesa di Santa Maria e la Rocca che è un simbolo: infatti nella prima puntata di Capitan Campi gliela faccio subito buttar giù..."

## Un'ultima notizia prima dei saluti?

"Alcuni registi possiedono alcuni miei soggetti e sceneggiature, il più importante e famoso è Leonardo Pieraccioni: gli ho scritto un soggetto per un film ambientato nel passato alla "Non ci resta che piangere", uno ambientato nel futuro, uno in un'atmosfera horror alla "Frankenstein Junior", e tanti altri. Alcune cose lo hanno interessato molto, e chissà che un giorno non esca nelle sale un suo film sviluppato su un mio soggetto... magari".

## DOMANI

### Vino e poesie al "Fuligno"

Un pomeriggio particolare quello di domani, sabato, a "Il Fuligno" (via Faenza 52, ore 16) organizzato dal Centro Socio Culturale in collaborazione con i poeti dell'accademia Vittorio Alfieri. Il titolo è "Poeta di...vino" e si articola in "sorsi di...versi, musica e vino... il piacere della lettura, la delizia dell'ascolto, la soddisfazione del palato". In programma intermezzi musicali di Massimo Pinzuti e dopo la degustazione di vini offerti dagli autori presenti all'incontro, la direzione del "Fuligno" offrirà (con un contributo di 8 euro) una merenda-cena da prenotare al 3290705772 - 0552399731.